Doppia rotonda in piazza Duca d'Aosta. Previste ulteriori piantumazioni

Nuove rotatorie, tolti i semafori tra via Montereale e la Pontebbana

Sono cominciati nei giorni scorsi i lavori di realizzazione di due importanti rotatorie, destinate a cambiare il volto a un'area esterna, e a una interna, alla città. La prima riguarda la modifica dell'incrocio a raso **tra via Montereale e la Statale 13 Pontebbana**, con la rimozione dell'impianto semaforico e la realizzazione provvisoria e sperimentale di una rotatoria con l'impiego di barriere tipo new jersey (diametro 33 metri). E' stata tracciata anche la nuova segnaletica orizzontale in giallo e installata quella verticale. L'AgegasAspAmga di Trieste,



che cura la manutenzioni degli impianti della città, ha rimosso i semafori, mentre la segnaletica è stata realizzata dalla Gsm. La delicata fase di avvio del nuovo sistema viabile verrà monitorata e gestita sotto il controllo della Polizia locale. "La sperimentazione - commenta l'assessore alla Mobilità Bruno Zille - durerà alcuni mesi e consentirà di testare la fluidità del traffico e la funzionalità del nuovo sistema rotatorio, mentre la sistemazione definitiva è prevista prima dell'inizio della prossima primavera e richiederà circa 3 mesi di lavoro".
Sempre nei giorni scorsi (proseguiranno anche la prossima settimana), sono iniziati i lavori finalizzati alla realizzazione della doppia rotatoria **in piazza Duca d'Aosta**. Sono stati rimossi i tre pini marittimi nell'aiuola di fronte all'edificio dell'ex Questura e demolite le isole spartitraffico dell'intero incrocio. Sono interventi che servono per predisporre le aree e i servizi interrati di preparazione alla realizzazione delle due rotatorie. L'intervento prevede la realizzazione di nuove aiuole e nuove piantumazioni. Non c'è una modifica sostanziale alla viabilità ed è stato istituito il divieto di sosta solo nel parcheggio all'intersezione tra via Molinari, piazza Duca d'Aosta e via della Colonna, di fronte all'ex Questura, e chiusa al transito veicolare la bretella che costeggia l'aiuola con i pini marittimi, il tratto di strada che da via Molinari consente l'immissione in via della Colonna. "L'intervento - spiega l'assessore all'Ambiente Nicola Conficoni - aumenterà la sicurezza stradale perché favorirà il rallentamento dei veicoli in transito e metterà in collegamento le piste ciclabili che convergono nel nodo. I pini marittimi verranno sostituiti con altre essenze arboree. Del resto, le piante abbattute, perché malate, sono sempre state sostituite. La prossima settimana porterò in giunta una convenzione che erogherà, a favore del Comune, un contributo di 12.200 euro per realizzare un significativo progetto di forestazione urbana".

Maurizio Pertegato

IL PUNTO UNA POSIZIONE STRATEGICA

La Casa dello studente sotto il profilo urbanistico

Nel recente e affollato convegno proposto in occasione del cinquantesimo della Casa dello Studente e della presentazione del libro sull'attività di quella struttura, non si è forse fatto cenno sufficiente, almeno a parere dello scrivente, sulla sua struttura edilizia e urbanistica.
La Casa dello studente insiste su un lotto compreso tra via Grado e via Concordia Sagittaria. Si trova in una posizione strategica rispetto all'attuale assetto della zona: vicino all'auditorium Concordia, al palazzetto dello sport, all'Istituto Kennedy, al complesso sportivo dell'ex fiera, alla Casa della fanciulla, all'Istituto Pertini e all'Istituto Mattiussi da dove provengono, almeno in parte, i suoi numerosi frequentatori.
Merita di essere ricordato che a progettare l'edificio è stato l'architetto Francesco Chiappori che, originario di Conegliano, era stato anche insegnante delle scuole superiori. Ha pensato ad un edificio nelle metodiche in uso negli anni '60, ma anche con qualcosa in più: uno spalto verso la città, la cui immagine ha retto nel tempo, tanto da essere utilizzato come marchio.
L'ultimo ampliamento dell'edifico poi è opera dell'architetto pordenonese Ugo Perut, che ci ha messo qualcosa di suo nella parte est dell'edificio, dandogli un tocco contemporaneo.

Giulio Ferretti



Sabato 28 novembre alle ore 17.30 all'ex convento San Francesco

Assegnati i premi "Bruno Cavallini"

Giunto alla XIX edizione, è in programma sabato 28 novembre, alle 17.30, nell'ex convento di San Francesco, il Premio Bruno Cavallini. Sono tre i riconoscimenti che saranno assegnati: a Jean-Louis Georgelin, Gran Cancelliere della Legione d'Onore, a Marc Fumaroli, storico della letteratura, dell'arte e filologo francese e a Ramin Bahrami, pianista considerato uno tra i più importanti interpreti bachiani viventi a livello internazionale. A consegnare il prestigioso premio sarà Vittorio Sgarbi, che lo istituì nel 1996 a Barcis, località turistica della Valcellina di cui è cittadino onorario, in ricordo di suo zio, Bruno Cavallini. Bruno Cavallini nacque il 26 maggio 1920 a Santa Maria di Codifiume, nel comune di Argenta, fu docente di storia dell'arte, poi di italiano e latino e preside a Ferrara e Milano, dove morì il 1° aprile 1984. Il premio nacque come filiazione del concorso letterario Giuseppe Malattia della Vallata grazie al fatto che, in occasione di una premiazione a Barcis, Sgarbi riconobbe nella giuria Antonio Piromalli, docente universitario e assiduo frequentatore dei circoli letterari promossi dallo zio. La serata sarà coordinata da Maurizio Salvador, che nel 1996 da sindaco di Barcis accolse con entusiasmo l'idea del premio, e da Valentina Gasparet, uno dei curatori di Pordenonelegge e vedrà la presenza, come per gli anni scorsi, della famiglia Cavallini-Sgarbi.

M.P.

CONVEGNO

COOPERATIVA OASI, 20 ANNI DI ATTIVITÀ

"Carcere e lavoro"

La cooperativa sociale Oasi, da 20 anni impegnata ad offrire occasioni di lavoro ed accoglienza a persone che hanno subito un'esperienza carceraria, organizza venerdì 4 dicembre alle ore 18 nella Sala del consiglio provinciale, un convegno su "Carcere e lavoro" proprio per sottolineare l'esigenza di offrire occasioni di impegno e di recupero a chi vive o è vissuto in carcere.
L'iniziativa, che ha il patrocinio della provincia e del comune di Pordenone e del comune di Cordenons, è organizzata in collaborazione con l'associazione di volontariato "Carcere e comunità", con la Casa di accoglienza Oasi 2 e con la conferenza di San Vincenzo di Pordenone, con il contributo della fondazione Crup.



In apertura dell'incontro presenteranno specifiche testimonianze responsabili della cooperativa e delle associazioni collaboratrici ed anche soci lavoratori della cooperativa che proporranno il significato della loro esperienza di lavoro e di comunità. Interverrà anche il direttore del carcere di Pordenone dottor Quagliotto che accompagnerà in via straordinaria anche alcuni carcerati.
Il sindaco di Pordenone Pedrotti e **il Vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini**, porteranno il loro saluto per testimoniare la costante collaborazione sviluppata in questi anni con la cooperativa.
La relazione conclusiva sarà proposta dal senatore Luigi Manconi che è presidente della commissione che si occupa proprio dei temi del carcere.
Il convegno vuole anche essere l'occasione per richiamare l'attenzione sulla situazione del carcere di Pordenone dove la inadeguatezza dei locali crea non solo gravi disagi per i carcerati ma rende molto difficile l'organizzazione di attività lavorative; proprio le occasioni di lavoro e di formazione professionale sono invece una delle strade fondamentali perché l'esperienza carceraria possa diventare occasione di recupero e di reinserimento positivo nella società.

Domenica 6 dicembre l'assemblea generale del sodalizio guidato da Gianni Furlan

Dallo sport al piccolo risparmio, la storia della Panorama continua

Dallo sport al piccolo risparmio, dai giochi di ruolo all'arte, dagli eventi ricreativi alla scommessa nei confronti dei giovani: queste alcune delle tematiche che verranno affrontate domenica 6 dicembre, nell'assemblea generale della Panorama, l'associazione presieduta dal cav. Gianni Furlan, riunita a Villa Manin di Passariano.
Dopo la Messa (ore 10) nella chiesetta di Sant'Andrea, del complesso storico, alcune centinaia di soci si riuniscono nella sala congressi, per fare il punto del cammino svolto nell'anno, presente il consiglio e i numerosi iscritti.
Michele Scaramuzza, presidente dello Sci Club, farà il punto sulle iniziative che hanno coinvolto circa 200 tra ragazzi e giovani, con relative famiglie, dai corsi pre sciistici alle varie gare, come i campionati regionali, tenuti a Piancavallo, con la Fisi, la Federazione italiana sport invernali.
Il dottor Vincenzo Colacino, presidente dell'Inner Circle, parlerà delle attività ludiche che ogni anno coinvolgono oltre novanta giovani. Dai famosi "giochi di ruolo" che settimanalmente vengono organizzati presso la sede, in Piazzetta Ottoboni, in città, alla manifestazione fieristica nazionale "Naonis.con" che coinvolge ogni anno circa tre mila appassionati.
L'artista Filippo Cavallari, presidente della sezione "Arte e cultura", affiancato dalla prof. Giovanna Calvo di Ronco, critico d'arte, parlerà delle varie rassegne che ogni anno coinvolgono un gran numero di artisti della Regione, dalla manifestazione dell'8 marzo, in Fiera, dedicata alle donne, alle varie esposizioni nei locali della "Provincia" o in occasione di "Incontriamoci a Pordenone".
Luciana Cescon interverrà sui vari "Eventi", dalle gite alle conferenze, dai momenti ricreativi a quelli di solidarietà.
Dopo l'intervento sulla "Piccolo risparmio", del cav. Furlan, sezione attiva da 47 anni, sostenuta da 190 soci, ci sarà l'approvazione del bilancio e la consegna di alcune targhe e riconoscimenti, non solo ai soci più stagionati, per anni di fedeltà, ma anche a vari giovani che si sono laureati o si stanno distinguendo per l'impegno professionale.
Il cordiale pranzo presso l'annesso ristorante "Il Doge" e la consegna di un fiore a tutte le signore, concluderà la giornata.

Leo Collin

Martedì a dibattito con mons. Padovese

I vizi capitali oggi, la rabbia

Martedì 1 dicembre, alle ore 20.45, l'auditorium del Centro Culturale Casa A. Zanussi ospiterà il terzo incontro del ciclo dedicato al tema "I vizi capitali oggi", che ha visto una grande partecipazione di pubblico nei due incontri precedenti. Si tratta di un'iniziativa organizzata da Presenza e Cultura e guidata da Luciano Padovese, teologo morale e operatore culturale.
L'argomento di questo appuntamento è "Rabbia. Gli eccessi dell'aggressività".
Perché parlare di vizi capitali oggi? La linea di Presenza e Cultura è sempre stata ed è quella di cogliere stimoli di positività e incoraggiamento. Ma a partire dalla realtà. E oggi è condivisa la constatazione che è facile cercare orientamento e felicità in atteggiamenti e abitudini che deludono proprio le aspirazioni più naturali e irrinunciabili. Per questo sono molti e importanti gli autori che si occupano dei vizi capitali. Autori di ogni tempo e tendenza esprimono l'intento convergente di aiutare il buon discernimento delle scelte di vita. In questi incontri si cercherà di andare alle radici di falsi incantamenti e corruzioni, per venirne fuori con spiragli di verità e rilanci personali e collettivi di vitalità morale.
Per informazioni chiamare il numero 0434 365387 o scrivere a pec@centroculturapordenone.it

SAN VALENTINO

L'arredo urbano fatto dalle associazioni

"L'Associazione Comunità San Valentino ha chiesto ed ottenuto dal Comune di Pordenone l'autorizzazione di piantare e curare con dei fiori i due vasi spartitraffico in Via San Valentino nell'intento di abbellire un piccolo angolo della città. Speriamo - ha annunciato il presidente dell'Associazione, Franco Toffolo - l'iniziativa sia accolta in maniera positiva ed altri ci seguano".

